

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIV - N. 191

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

VENERDÌ 10 LUGLIO 2026



**LEADER NELLA VENDITA
DI SCOOTER, RICAMBI
E ACCESSORI MOTO**

Alamotor

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

Dal Rapporto annuale emerge un aumento di 7 anni e 3 mesi rispetto al 1995. Le donne sono il 51% dei pensionati, ma ricevono solo il 44% dei redditi pensionistici: bonus nido e smart working aiutano l'occupazione delle madri

Inps, pensioni sempre più tardi: età media a 64,7 anni nel 2025

STEFANO GHIONNI

Il sostegno alla natalità non basta, da solo, a tenere le madri nel mercato del lavoro. Il Rapporto annuale Inps 2026 presentato ieri indica una linea precisa: assegno unico e bonus per i nuovi nati possono favorire un aumento delle nascite, anche se contenuto, ma senza servizi e flessibilità rischiano di ridurre la partecipazione femminile all'occupazione. Al contrario, bonus asilo

nido e lavoro da remoto risultano più efficaci per sostenere le madri dopo la nascita di un figlio. Il dato più evidente riguarda il bonus nido. Secondo l'Inps l'accesso alla misura aumenta la probabilità di occupazione delle madri di circa 6 punti percentuali. Poiché nel campione analizzato la probabilità di avere un lavoro è pari al 36%, l'effetto corrisponde a un incremento vicino al 17%.

continua a pagina 2



ALLA PRESENTAZIONE DEI PALINSESTI MEDIASET IL SOSTEGNO AL PREMIER, LA CAUTELA SU FUTURO NAZIONALE E IL RICORDO DELL'INCIDENTE: "DOPO LA FESTA PER MIO PADRE HO CAPITO QUANTO CONTA OGNI ATTIMO"

Pier Silvio difende Meloni: "Offeso da attacchi Trump" Su Vannacci: "Aspettiamo"

MAURIZIO PICCININO

Pier Silvio Berlusconi prende posizione sulle parole di Donald Trump contro Giorgia Meloni e sceglie una linea netta: sostegno al Presidente del Consiglio e difesa dell'Italia. Ieri alla presentazione della programmazione Mediaset 2026-2027, il Ceo di MFE-MediaForEurope ha commentato le recenti dichiarazioni del Presidente americano con un giudizio personale e politico: "Mi sono sentito offeso. Offeso da italiano". Poi ha aggiunto: "Stimo Giorgia Meloni e le do il mio pieno appoggio. Da italiano sento di dover essere con lei". Berlusconi ha legato la sua valutazione al contesto internazionale, che ha definito complesso, e ha riconosciuto al Premier l'impegno nella tutela dell'interesse nazionale: "Credo che stia facen-



do il massimo nell'interesse dell'Italia". Nessun suggerimento, invece, sulle alleanze del Centrodestra. Alla domanda sull'ascesa di Futuro nazionale e sul ruolo del Generale Roberto Vannacci, il numero uno di MFE ha invitato alla prudenza: "Vannacci è un bravo comunicatore, quindi è efficace. Ma la propaganda è una cosa, il programma è un'altra".

continua a pagina 3

Dopo l'offensiva alle navi, Washington riprende le ostilità. L'Iran rivendica il controllo dello Stretto: "Hormuz si apre solo con i nostri accordi". A Mashhad la sepoltura dell'ex Guida Suprema Khamenei nel santuario dell'Imam Reza

Nuovi raid Usa, colpiti 90 obiettivi militari iraniani Teheran risponde e attacca basi americane nel golfo

REUTERS: "ELEVATA PROBABILITÀ" CHE PUTIN PUNTI A INTENSIFICARE LA GUERRA. KIEV COLPISCE PETROLIERE E IMPIANTI PETROLIFERI RUSSI
ZELENSKY: "LA GUERRA DEVE TORNARE DOVE È INIZIATA"



Mosca avverte gli Usa:
"La pressione militare
non porta alla pace"

FRANCESCO GENTILE

a pagina 5

ANTONIO MARVASI

Washington ha lanciato una nuova serie di raid contro l'Iran, rivendicando l'attacco a circa 90 obiettivi militari. Teheran ha risposto con droni e missili contro installazioni americane

nel Golfo, dal Kuwait al Qatar fino al Bahrein, mentre il traffico nello Stretto di Hormuz è quasi fermo. Secondo il Comando centrale statunitense, i bombardamenti hanno colpito sistemi di difesa aerea, [...]

continua a pagina 4

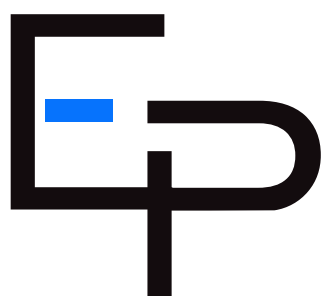


ALLA PRESIDENZA DESIGNATO MICHELE VIETTI. CARLO SANGALLI: "UN'INIZIATIVA STRATEGICA PER IL PAESE"

Nasce a Roma Confsalute Confcommercio Sanità e Cura, il nuovo organismo di coordinamento nazionale della Confederazione

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 6



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

LA CAPITALE D'ITALIA ANCORA UNA VOLTA, NEL GESTIRE "ALLA SPARTANA" ED A PAGAMENTO I GRANDI EVENTI, EVIDENZIA ALCUNI PUNTI DEBOLI E CARENZE ORGANIZZATIVE, COME LAMENTA QUASI LA METÀ DEI SUOI FIGLI LASCIATA A PIEDI A NOTTE FONDA



"Ultimo", cantautore romano, accolto da 250 mila giovani "in delirio da stadio", sotto il sole cocente di Tor Vergata, periferia della Capitale

DOMENICO TURANO

a pagina 7

NATA DURANTE LA GUERRA FREDDA, UN'AGENZIA FEDERALE HA FINANZIATO SCOPERTE DESTINATE A CAMBIARE ECONOMIA E DIFESA. UN PERCORSO CHE MOSTRA COME SCIENZA, INVESTIMENTI PUBBLICI E INDUSTRIA POSSANO DIVENTARE STRUMENTI DI LEADERSHIP GEOPOLITICA



Dalla DARPA a Internet.
Come il Pentagono trasforma
la ricerca in potere strategico

PAOLO FALCONIO

a pagina 7

DAL RAPPORTO ANNUALE EMERGE UN AUMENTO DI 7 ANNI E 3 MESI RISPETTO AL 1995. LE DONNE SONO IL 51% DEI PENSIONATI, MA RICEVONO SOLO IL 44% DEI REDDITI PENSIONISTICI: BONUS NIDO E SMART WORKING AIUTANO L'OCCUPAZIONE DELLE MADRI

Inps, pensioni sempre più tardi: età media a 64,7 anni nel 2025

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

L'Istituto sottolinea il peso della misura anche in presenza di un trasferimento economico ancora limitato. Non emergono invece effetti sul salario percepito o sul numero di settimane lavorate nei due anni successivi alla nascita del figlio. Il lavoro da remoto viene indicato come un altro strumento utile. Il Rapporto segnala che può ridurre fino all'87% la cosiddetta childpenalty, cioè la penalizzazione delle carriere legata alla maternità, e può accrescere le retribuzioni fino a 1.300 euro nell'anno successivo alla nascita. L'Inps rileva anche effetti positivi sulla fecondità. Il messaggio è che il contrasto alla denatalità richiede un insieme di misure: trasferimenti economici, servizi all'infanzia, congedi, flessibilità, parità di genere e lavoro stabile.

PRESTAZIONI FAMILIARI

Sul fronte delle prestazioni familiari il bonus nuovi nati ha raggiunto una quota pari al 72,9% dei bambini nati nell'anno, tra le famiglie con i requisiti previsti e con l'isee non superiore a 40mila euro. Per l'assegno unico e universale, il take-up riferito alla generazione dei nuovi nati 2025 arriva al 92,9%. La misura, ha ricordato il Presidente dell'Inps Gabriele Fava, rappresenta ormai "un pilastro del sistema" e nel 2025 ha raggiunto oltre 6 milioni di nuclei familiari e 10 milioni di figli, con circa 20 miliardi di euro trasferiti ogni anno alle famiglie. Il Rapporto fotografa anche l'allungamento dell'età media alla pensione. Dal 1995 al 2025 si è passati da 57 anni e 7 mesi a 64 anni e 10 mesi: 7 anni e 3 mesi in più. L'età media dei pensionati cresce da 61,7 anni nel 2012 a 64,7 nel 2025. Per le pensioni di vecchiaia il dato

si colloca stabilmente intorno ai 67 anni dal 2020, mentre le pensioni anticipate mostrano un andamento più irregolare e nel 2025 si attestano a 61,7 anni. Il numero dei pensionati resta stabile. Al 31 dicembre 2025 sono circa 16,4 milioni: 8 milioni uomini e 8,4 milioni donne. L'importo lordo complessivo delle pensioni arriva a circa 371 miliardi di euro. Le donne, pur pari al 51% dei pensionati, ricevono il 44% dei redditi pensionistici: 163 miliardi contro i 207 miliardi degli uomini. Il divario riflette carriere contributive più discontinue e retribuzioni più basse. L'importo percepito dagli uomini supera quello delle donne di circa il 34%. La spesa pensionistica passa da 347 miliardi nel 2023 a 371 miliardi nel 2025. L'aumento, secondo l'Inps, deriva soprattutto dagli importi medi, dalla rivalutazione e dalla composizione

delle prestazioni, più che da una crescita rilevante del numero dei pensionati. I pensionati Inps sono 15,8 milioni, le pensioni erogate 21 milioni, le prestazioni per invalidità 3,8 milioni, gli assegni e le pensioni sociali 915 mila. Il reddito pensionistico lordo medio mensile è pari a 1.885,11 euro; per i pensionati Inps sale a 1.905,98 euro.

LAVORO DOPO LA PENSIONE

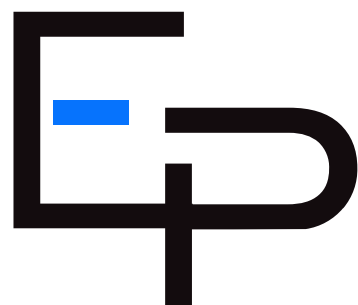
Cresce anche il lavoro dopo la pensione. I pensionati lavoratori passano da circa 40mila nel 2019 a quasi 158mila nel 2023. Una parte rilevante rientra nella stessa impresa in cui lavorava prima dell'uscita formale. La platea ha un'età media alla decorrenza tra 64 e 65 anni, una prevalenza maschile e una presenza crescente del part-time. La distribuzione territoriale premia soprattutto il Nord, dove si concentra una quota maggiore delle

attività economiche. Il mercato del lavoro resta il perno della sostenibilità previdenziale. Nel 2025 gli assicurati Inps sono arrivati a 27,2 milioni, con 244mila unità in più rispetto al 2024, 1,7 milioni in più rispetto al 2019 e 2,55 milioni in più rispetto al 2014. Gli assicurati dipendenti aumentano, mentre quelli indipendenti calano. Le entrate contributive raggiungono 294,194 miliardi, con un incremento di 10,147 miliardi rispetto all'anno precedente, pari al 3,6%. Fava ha legato il futuro del sistema alla qualità del lavoro: "La sostenibilità previdenziale non si costruisce soltanto modificando requisiti, finestre o coefficienti. Si costruisce prima, dentro il mercato del lavoro". Il numero uno dell'Istituto previdenziale ha poi richiamato il peso dei lavoratori stranieri: tra il 2019 e il 2025 gli extra Ue sono cresciuti di oltre il 35% e oggi un dipendente su set-

te è straniero. Per Fava il dato va letto fuori dalle contrapposizioni ideologiche e richiede flussi governati, formazione, legalità, integrazione e lavoro regolare.

GESTIONE

La gestione dell'Istituto ha chiuso il 2025 con un avanzo di competenza pari a 16,818 miliardi, frutto della differenza tra 571,210 miliardi di accertamenti e 554,392 miliardi di impegni. La gestione di cassa registra un differenziale positivo di 6,458 miliardi, mentre l'avanzo di amministrazione arriva a 136,759 miliardi. A margine della presentazione del Rapporto la Ministra del Lavoro Marina Calderone ha indicato come priorità la continuità delle norme sulla tassazione agevolata dei rinnovi contrattuali, dei premi di risultato e delle indennità per il lavoro faticoso, dopo i 2 miliardi stanziati nella legge di Bilancio 2026.



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli

info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

ALLA PRESENTAZIONE DEI PALINSESTI MEDIASET IL SOSTEGNO AL PREMIER, LA CAUTELA SU FUTURO NAZIONALE E IL RICORDO DELL'INCIDENTE: "DOPO LA FESTA PER MIO PADRE HO CAPITO QUANTO CONTA OGNI ATTIMO"

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

Per Berlusconi il giudizio politico non può fermarsi alla capacità comunicativa. *"Aspettiamo di vedere i programmi"*, ha detto, precisando che *"parlare prima di un programma è un po' parlare a vuoto"*.

Il ragionamento, ha aggiunto, vale per tutti gli schieramenti. Anche Forza Italia, ha chiarito, deciderà *"in piena autonomia"* quale posizione assumere. Una frase che separa il piano della comunicazione da quello dei contenuti e rimette al centro la coerenza con il profilo del Centrodestra.

L'INCIDENTE

La conferenza stampa è stata anche l'occasione per un racconto personale. Berlusconi è tornato sull'incidente stradale del 10 giugno: *"Al momento non mi sono spaventato più di tanto. Pensavo addirittura di non essermi fatto niente"*, ha spiegato. La consapevolezza, ha raccontato, è arrivata solo nei giorni successivi, durante la serata per il terzo anniversario della scomparsa del padre Silvio. *"Mi ero promesso di far diventare quella ricorrenza una festa e non una triste commemorazione. Dopo quella festa ho capito che in quel momento lì potevo essere dall'altra parte"*. Da lì, ha detto, una riflessione sul valore della vita, della famiglia, del lavoro, dei collaboratori e degli amici. Nel passaggio su Villa Certosa, ceduta alla Constellation Hotels Holding, società riconducibile alla famiglia reale del Qatar Al Thani, Berlusconi

Pier Silvio difende Meloni: "Offeso da attacchi Trump" Su Vannacci: "Aspettiamo"

ha espresso sollievo per il progetto degli acquirenti: *"È coerente con quello che avrebbe voluto mio padre"*, ha detto. L'idea, secondo quanto riferito, è trasformare la residenza in un resort di *"iperlusso"* con poche stanze, capace di far vivere la villa, il museo dei cactus, le piscine e il vivaio. *"Ho tirato un bel sospiro di sollievo"*, ha ammesso, pur precisando di non poter garantire quale sarà l'esito finale dopo la vendita. Sul fronte televisivo Berlusconi ha ribadito la centralità della tv commerciale e il ruolo della Rai come servizio pubblico. Il tema è l'anticipo della prima serata: *"La Rai detta la linea, noi seguiamo. Se la Rai va alle 20.30, noi seguiremo. Ve lo prometto"*. Il Ceo di MFE ha ricordato di sostenere da anni la necessità di rivedere gli orari del prime time: *"Sono tre anni che lo predico"*. Secondo Berlusconi, la questione non riguarda soltanto la pubblicità, ma anche i formati e la ricerca degli ascolti.

MEDIASET

La nuova stagione Mediaset conferma la linea del gruppo: continuità dei marchi, più informazione, eventi e integrazione tra televisione e digitale. *"Noi siamo prima di tutto editori televisivi"*, ha detto Berlusconi. E ancora: *"L'informazione è il punto di forza della televisione del futuro"*. MFE continuerà a investire non solo in Italia, ma anche in Germania e Spagna. Per descrivere il modello editoriale, Berlusconi ha usato una metafora: *"Mediaset è un'edicola, non un giornale"*. In un'edicola, ha spiegato, convivono sensibilità diverse e punti di vista differenti. Il gruppo punta a superare le ottomila ore di informazione nella prossima stagione, dopo le 7.800 ore prodotte quest'anno. Rete 4 rafforzerà la propria identità con il nuovo programma di prima serata di Milo Infante, con *"Ore 11"* nel daytime e con lo spostamento di *"Real politik"* nell'access prime time. Berlusconi ha

poi ribadito la stima per Enrico Mentana: *"Ha la mia stima professionale, il mio affetto per i pezzi di una vita trascorsi insieme e la mia gratitudine per il Tg5"*. Per il Direttore del Tg La7, ha aggiunto, *"le porte sono sempre aperte"* se nascerà un progetto condiviso. Nel palinsesto 2026-2027 restano centrali Maria De Filippi e i suoi programmi, da *"Tu si que vales"* ad *"Amici"*, da *"C'è posta per te"* a *"Temptation Island"*. *"Se fosse per me Maria De Filippi farebbe tutto"*, ha detto Berlusconi. Tra le novità figurano Michelle Hunziker con *"Il club dell'1%"*, il format spagnolo *"El desafío"*, il ritorno del *"Grande fratello"* in versione Vip e una nuova formula per *"L'Isola dei famosi"*, affidata a Selvaggia Lucarelli. Restano invece aperte le valutazioni su *"Striscia la Notizia"*.

ALTRI EVENTI

Spazio anche agli eventi musicali, con produzioni dedicate a Eros Ramazzotti, Il Volo, Gior-

gio Panariello, Gigi D'Alessio e Pooh. Sul versante fiction arrivano il progetto su Carlo Acutis, la nuova stagione di *"Viola come il mare"*, la seconda di *"A testa alta"* con Sabrina Ferilli e nuove produzioni con Vanessa Incontrada, Can Yaman, Anna Valle, Gabriel Garko e Raoul Bova. Lo sport avrà come pilastri Coppa Italia, Supercoppa italiana e Nitto ATP Finals. Berlusconi ha accolto con favore l'arrivo del torneo di Torino: *"È un primo passo, speriamo di avere altre possibilità"*. Su Jannik Sinner ha usato parole di apprezzamento: *"È un ragazzo straordinario e un grande campione"*. Ha poi citato Kimi Antonelli, giovane pilota italiano di Formula 1: *"Lo adoro. Sarò sempre un suo tifoso"*. Nessun investimento, però, sulla Formula 1: *"È troppo costosa e non fa più nemmeno abbastanza ascolto"*. Stessa logica per la MotoGP, valutata ma scartata *"conti alla mano"*. Berlusconi ha infine escluso rimpianti per il mancato acquisto dei diritti del Mondiale di calcio: *"Per fortuna non abbiamo preso il Mondiale"*. Il problema, ha osservato, non sono le partite ma gli orari. Su Sanremo, affidato dalla Rai a Stefano De Martino, ha espresso curiosità: *"Lo guarderò con interesse"*. Ma ha chiarito che Mediaset non costruirà le proprie scelte in base al conduttore del Festival.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'Istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f)
del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo



FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

DOPO L'OFFENSIVA ALLE NAVI, WASHINGTON RIPRENDE LE OSTILITÀ. L'IRAN RIVENDICA IL CONTROLLO DELLO STRETTO: "HORMUZ SI APRE SOLO CON I NOSTRI ACCORDI". A MASHHAD LA SEPOLTURA DELL'EX GUIDA SUPREMA KHAMENEI NEL SANTUARIO DELL'IMAM REZA

Nuovi raid Usa, colpiti 90 obiettivi militari iraniani Teheran risponde e attacca basi americane nel golfo

ANTONIO MARVASI

segue dalla prima pagina

[...] depositi di missili e droni e altre infrastrutture militari. L'obiettivo, ha spiegato il CentCom, era ridurre la capacità iraniana di attaccare navi mercantili e civili nello Stretto. Il giorno precedente gli Stati Uniti avevano già colpito circa 80 obiettivi, tra cui oltre 60 motoscafi dei Guardiani della Rivoluzione. Donald Trump ha definito i raid una rappresaglia per gli attacchi contro navi mercantili a Hormuz. *"Se succederà di nuovo, sarà molto peggio"*, ha scritto su Truth Social. Poi, parlando sull'Air Force One, ha detto che Teheran avrebbe contattato Washington per cercare un'intesa: *"Vogliono concludere a tutti i costi, ma non so se vale la pena. Non so se*

lo rispetteranno".

LA RISPOSTA IRANIANA

L'Iran respinge la versione americana. Il ministero degli Esteri ha parlato di *"falso pretesto"* e di violazione del Memorandum d'intesa, accusando gli Stati Uniti di avere colpito anche infrastrutture civili, tra cui ponti ferroviari sulla linea per Mashhad. Secondo Teheran, i raid americani degli ultimi due giorni hanno causato almeno 14 morti e 78 feriti. I Pasdaran hanno riferito che tre loro membri sono stati uccisi nella provincia sud-occidentale del Khuzestan. La risposta iraniana è arrivata nella notte. Le Guardie rivoluzionarie hanno rivendicato attacchi contro basi statunitensi in Kuwait e Bahrein. L'esercito iraniano ha poi dichiarato di avere preso di mira sistemi Patriot in

Kuwait, un'antenna satellitare di allerta precoce in Qatar e depositi di carburante dell'esercito americano in Bahrein. Kuwait e Bahrein hanno annunciato di avere intercettato attacchi ostili con i propri sistemi di difesa aerea. La Giordania ha riferito di avere abbattuto missili iraniani entrati nel suo spazio aereo.

HORMUZ QUASI FERMO

Il nodo resta lo Stretto di Hormuz. Secondo Bloomberg, citata anche da Al Jazeera, dopo i raid americani il traffico marittimo è quasi fermo. Il transito sarebbe limitato in gran parte a una rotta settentrionale approvata dall'Iran, mentre il corridoio più a sud, protetto da Oman e Stati Uniti, registra scarsa attività. Nelle tre settimane successive all'accordo provvisorio tra Washington e Teheran la media

era stata di 34 navi mercantili al giorno, con un picco di 59 il 24 giugno; martedì i passaggi sarebbero scesi a 14. Mohammad Bagher Ghalibaf, presidente del Parlamento iraniano e capo negoziatore con gli Stati Uniti, ha avvertito Washington: *"Lo Stretto di Hormuz si apre solo con gli accordi iraniani, non con le minacce americane"*. Anche la Marina dei Pasdaran ha accusato gli Stati Uniti di ostacolare la riapertura graduale del passaggio, sostenendo che la capacità di transito, sotto supervisione iraniana, era tornata nelle ultime due settimane a circa il 50% dei livelli prebellici.

KHAMENEI SEPOLTO A MASHHAD

L'escalation si è intrecciata con l'ultima giornata dei funerali di Ali Khamenei. Il feretro dell'ex

Guida Suprema è arrivato ieri a Mashhad, città natale dell'ayatollah, per la sepoltura nel santuario dell'Imam Reza, il luogo sciita più sacro dell'Iran. Le cerimonie, iniziate nei giorni scorsi a Teheran e proseguite a Qom e in Iraq, hanno richiamato centinaia di migliaia di persone. Secondo Irna, alla commemorazione hanno partecipato funzionari politici di 45 Paesi e rappresentanti religiosi da oltre 90 nazioni. Nel corteo sono comparse bandiere iraniane, vessilli di Hezbollah e bandiere rosse, simbolo della vendetta. La folla ha scandito slogan contro Stati Uniti, Israele e Trump. Secondo Fars, un tratto della linea ferroviaria Teheran-Mashhad sarebbe stato colpito dagli Stati Uniti a circa 55 chilometri dalla città, causando disagi ai fedeli diretti ai funerali.



Alamotor

LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

REUTERS: "ELEVATA PROBABILITÀ" CHE PUTIN PUNTI A INTENSIFICARE LA GUERRA. KIEV COLPISCE PETROLIERE E IMPIANTI PETROLIFERI RUSSI. ZELENSKY: "LA GUERRA DEVE TORNARE DOVE È INIZIATA"



Mosca avverte gli Usa: "La pressione militare non porta alla pace"

FRANCESCO GENTILE

Dopo il vertice Nato di Ankara e l'incontro tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky, il Cremlino ha accusato la Casa Bianca di "malintesi" e ha avvertito che la pressione militare allontana la pace. "Pensare che attraverso l'escalation e la pressione militare si possa favorire il ritorno a un percorso di risoluzione pacifica è un giudizio errato", ha detto il portavoce Dmitry Peskov. Mosca ha reagito anche all'ipotesi, evocata da Trump, di chiudere lo spazio aereo ucraino come garanzia di sicurezza. Per Peskov sarebbe "un intervento delle forze armate dei Paesi Nato sul territorio dell'Ucraina", cioè proprio ciò contro cui, secondo il Cremlino, la Russia conduce la sua "operazione militare speciale". Il portavoce ha inoltre avvertito che nuovi attac-

chi ucraini contro infrastrutture russe costringerebbero Mosca ad ampliare la "zona cuscinetto" lungo il confine.

PUTIN NON CERCA IL COMPROMESSO

Secondo Reuters, tre fonti vicine al Cremlino indicano una "elevata probabilità" che Vladimir Putin punti a intensificare la guerra nei prossimi mesi. Il Presidente russo respingerebbe gli appelli al negoziato e i raid ucraini contro raffinerie e porti ne avrebbero rafforzato la determinazione. Putin si sarebbe inoltre "irrigidito" sull'obiettivo di conquistare il resto del Donbass e avrebbe rimproverato consiglieri favorevoli a un cessate il fuoco lungo l'attuale fronte. Ufficialmente, il Cremlino continua a dirsi pronto a una soluzione negoziata, ma "con capacità sufficienti per agire

in modo indipendente e proseguire l'operazione militare speciale". Da Kiev, un alto funzionario afferma invece che l'intelligence ucraina vede Mosca prepararsi a nuove mosse belliche, anche oltre l'Ucraina.

PRODUZIONE PATRIOT

Dopo il via libera americano alla licenza per produrre sistemi Patriot in Ucraina, esperti citati da Rbc-Ukraine avvertono che il nodo non sarà solo tecnologico, ma industriale: avviare un ciclo produttivo completo potrebbe richiedere da 12 mesi a tre anni. Alcuni analisti ritengono che i primi missili prodotti in Ucraina non arriverebbero prima del 2029, per la complessità delle componenti, i controlli statunitensi sulle tecnologie, le catene di fornitura già sovraccariche e la formazione del personale.

Kiev punta intanto ad ampliare il vantaggio tecnologico al fronte. Il ministro della Difesa, Mykhailo Fedorov, ha riferito che a giugno i sistemi robotici terrestri hanno completato oltre 16.600 missioni logistiche e di evacuazione, il 18,6% in più rispetto a maggio. Per il 2026 l'Ucraina ha già firmato contratti per oltre 22mila sistemi.

KIEV COLPISCE PETROLIO RUSSO

Sul terreno, Kiev rivendica nuovi attacchi a lungo raggio contro il settore energetico russo. Zelensky ha parlato di "sanzioni a lungo raggio": negli ultimi giorni, ha detto, le forze ucraine hanno colpito depositi petroliferi a Stavropol e Tver, un impianto di stoccaggio di carburante a circa 800 chilometri dal fronte, una stazione di pompaggio a Ufa, quasi 1.500 chilometri dal confine ucraino, e un terminal nella regione di Rostov. Kiev ha inoltre riferito di avere colpito nella notte 12 petroliere russe, un rimorchiatore e una nave da carico nel Mar d'Azov, usati secondo lo Stato maggiore per rifornire le truppe russe e finanziare la guerra attraverso l'export energetico. Mosca ha dichiarato di avere intercettato 73 droni ucraini in una ventina di regioni. Autorità locali russe hanno segnalato incendi vicino a

Stavropol, al terminal petrolifero di Tver e su due petroliere nella baia di Taganrog. Il ministero delle Finanze russo ha intanto comunicato che nel primo semestre le entrate da petrolio e gas sono scese a 3.661 miliardi di rubli, circa 42,2 miliardi di euro: il 22,7% in meno su base annua, soprattutto per il calo dei prezzi del petrolio.

TENSIONI SUL RECLUTAMENTO

Cresce anche la tensione sulla mobilitazione in Ucraina. A Leopoli le autorità hanno aperto due procedimenti penali dopo gli scontri seguiti all'arruolamento di un giovane fermato per strada perché, secondo il centro regionale di reclutamento, non in regola con la registrazione militare. Una folla ha danneggiato e ribaltato il veicolo dei militari; la polizia indaga anche sull'aggressione a un agente. Il sindaco Andrii Sadovy ha parlato di episodio "assolutamente spaventoso", mentre Kyrylo Budanov ha chiesto una risposta "adeguata". Nelle ultime 24 ore Kiev ha riferito di sette civili uccisi dai raid russi: quattro nel Donetsk e tre nel Kherson, tra cui un 72enne colpito da un drone ad Antonivka. In Crimea, il governatore filorusso Sergei Aksyonov ha denunciato un civile morto in un attacco di droni ucraini a Dzhankoi.

**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klenger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodè.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



>> **Italtv24**
Agenzia di Stampa

italpress.com

La notizia su misura

ALLA PRESIDENZA DESIGNATO MICHELE VIETTI. CARLO SANGALLI: "UN'INIZIATIVA STRATEGICA PER IL PAESE"



Nasce a Roma Confsalute Confcommercio Sanità e Cura, il nuovo organismo di coordinamento nazionale della Confederazione

ETTORE DI BARTOLOMEO

Nella sede nazionale di Confcommercio a Roma, è stata costituita Confsalute-Confcommercio Salute Sanità e Cura, il coordinamento nazionale che riunisce tutte le federazioni e le associazioni di categoria del mondo della salute, della sanità e della cura che, a vario titolo, aderiscono direttamente o indirettamente alla Confederazione. Si tratta del più ampio organismo unitario di rappresentanza del settore della salute a livello nazionale. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di costruire una rappresentanza unitaria, autorevole e diffusa per un comparto che costituisce uno dei pilastri del welfare nazionale e un motore di un'economia complessa e articolata. Alla

presidenza è stato designato Michele Vietti, figura di primo piano del panorama giuridico, istituzionale e associativo italiano.

TUTTO CIÒ CHE È POSSIBILE FARE

L'area di rappresentanza di Confsalute comprende la sanità privata, il settore socio-sanitario, assistenziale e della cura, la distribuzione farmaceutica, il commercio di articoli sanitari e le arti ausiliarie delle professioni sanitarie. Ne fanno parte diciassette federazioni e associazioni di categoria: Acop, Adf, Ana-Anap/Fia, Antlo, Ascofarve, Associazione Silver S.P.A.C.E. (Confsalute Healthcare), Assofarm, Fei, Federfarma, Federottica, Federsalute, Federsan, Fifo, Laisan, oltre a 50 &

Più Fenacom, Confcommercio Professioni e Gruppo Giovani Imprenditori Confcommercio.

Vietti: un grande ecosistema "Ringrazio per la fiducia i presidenti delle diciassette associazioni che compongono Confsalute", sottolinea dichiarato il presidente di Confsalute, Michele Vietti, "Il nostro coordinamento costituisce la più ampia e variegata rappresentanza del settore della salute, della sanità e della cura a livello nazionale. Siamo un ecosistema di decine di migliaia di imprese e professionisti che ogni giorno forniscono un contributo indispensabile per integrare e rafforzare l'offerta del Servizio sanitario nazionale. Il nostro è un impegno al servizio del Paese, per costruire un sistema integrato e diffuso capace di rispondere alla crescente

domanda di salute e garantire un diritto fondamentale costituzionalmente tutelato". Vietti è inoltre presidente di Federsalute e di Acop (Associazione Coordinamento Ospedalità Privata). Già vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, è stato deputato per quattro legislature e sottosegretario di Stato ai Ministeri della Giustizia e dell'Economia e delle Finanze. Ha inoltre presieduto le commissioni ministeriali per la riforma del diritto societario e del diritto fallimentare.

SANGALLI: INIZIATIVA STRATEGICA

"La nascita di Confsalute è un'occasione preziosa per mettere a sistema un settore cruciale per il nostro Paese", commenta presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. "Si tratta di un'iniziativa strategica per almeno tre ragioni: perché rappresenta imprese e servizi che fanno da sempre parte del terziario di mercato; perché interessa una realtà economica in costante sviluppo, in crescita per numero di imprese, dimensioni, qualità e innovazione; e perché riguarda un settore che svolge una funzione sociale decisiva per gli italiani. Investire sulla salute significa contribuire in modo determinante alla qualità della vita delle persone e delle famiglie. Riconoscere anche dal punto di vista finanziario il ruolo delle imprese private della salute significa prendere atto della loro funzione in-

sostituibile nell'integrare l'offerta del servizio pubblico".

LE ASSOCIAZIONI COSTITUENTI

ACOP – Associazione Coordinamento Ospedalità Privata; ADF – Associazione Distributori Farmaceutica; ANA-ANAP/FIA – Associazione Nazionale Audioprotesisti – Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali/Federazione Italiana Audioprotesisti; ANTLO – Associazione Nazionale Titolari di Laboratorio Odontotecnico; ASCOFARVE – Associazione Nazionale Distributori Medicinali Veterinari; ASSOFORM – Associazione Nazionale Farmacie Comunali; FEI – Federazione Erboristi Italiani; FEDERFARMA – Federazione nazionale dei titolari di farmacia italiani; FEDEROTTICA – Associazione Federativa Nazionale Ottici Optometristi; FEDERSALUTE – Federazione Nazionale del Settore della Salute; FEDERSAN – Federazione Nazionale delle Imprese dei Servizi Sanitari; FIFO – Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri; LAISAN – Libera Associazione Imprese Sanità Ambulatoriale; Associazione Silver S.P.A.C.E. (Confsalute Healthcare) – Associazione Nazionale Operatori dei Servizi Sociali, Sanitari e Assistenziali alla Persona; 50 & Più Fenacom; Confcommercio Professioni; Gruppo Nazionale Giovani Imprenditori Confcommercio.

Rimuovi da Google i link che ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoallobbio.it

 Reputation
Manager

LA CAPITALE D'ITALIA ANCORA UNA VOLTA, NEL GESTIRE "ALLA SPARTANA" ED A PAGAMENTO I GRANDI EVENTI, EVIDENZIA ALCUNI PUNTI DEBOLI E CARENZE ORGANIZZATIVE, COME LAMENTA QUASI LA METÀ DEI SUOI FIGLI LASCIATA A PIEDI A NOTTE FONDA

DOMENICO TURANO

E SE "IL GIOCO NON VALE LA CANDELA"?

Per qualche ora di spensieratezza, di allegria, di buona musica da condividere, lontano dai telegiornali di guerre, di terremoti e di altre drammatiche notizie, da più parti d'Italia sono affluiti nella Città Eterna giovani e anche meno giovani per ascoltare dal vivo, la voce del loro idolo del momento, il cantautore trentenne Niccolò Moriconi, in arte "Ultimo". Qualche inconveniente di troppo, però, avrebbe vanificato e, forse, addirittura annientato il benessere psico-fisico di molti giovani. A parte i disagi, sotto il sole, in piedi o sdraiati nell'immenso prato, al termine dello spettacolo, nella fase del deflusso, migliaia di giovani si sarebbero trovati quasi al buio e senza mezzi pubblici per fare rientro presso le loro abitazioni o negli alberghi. Disagi non propriamente messi in conto nella Città eterna, sul cui evento - secondo gli addetti ai lavori - gli studi organizzativi avrebbero avuto inizio già un anno prima, programmando tutto nei minimi dettagli. La sicurezza non poteva non comprendere il deflusso pacifico e ordinato anche verso i mezzi di trasporto pubblico, di cui si è lamentata fortemente la inefficienza. In effetti l'afflusso verso la periferia della Città, nel quartiere di Tor Vergata, per il Concerto è avvenuto con congruo

"Ultimo", cantautore romano, accolto da 250 mila giovani 'in delirio da stadio', sotto il sole cocente di Tor Vergata, periferia della Capitale



anticipo, con ogni tranquillità e con ogni mezzo possibile. Non altrettanto sembra si possa dire al termine dello spettacolo, come documentano "quelli del web": al buio per raggiungere i pochi servizi ancora funzionanti, presi interamente d'assalto. Molti avrebbero raggiunto a piedi le loro mete, nel cuore della notte, stremati per aver dissipato tutte le loro energie durante il concerto, non di certo, in confortevoli poltrone.

DIVERTIMENTO QUANTO MI COSTI?

La gente ha bisogno di distrarsi, di non pensare, almeno per

mezza giornata, ai propri problemi quotidiani e neanche a quelli d'altri che - purtroppo - vengono imposti, in ogni istante, dai mezzi di comunicazione e di informazione. 'Staccare la spina' per qualche ora è diventata una esigenza primaria, quasi di sopravvivenza, per i martellanti eventi di cronaca: guerre, attentati, gente di tutte le età, specialmente adolescenti, che perdono la vita in incidenti stradali, che annegano, per imprudenza nei mari, nei laghi, nei fiumi, alla ricerca di un poco di refrigerio o precipitano nel vuoto in montagna per imperizia.

E ULTIMO CHE ARRIVA A FARE IL PRIMO

Effettivamente è un giovane che sin da bambino si è avvicinato alla musica e al canto, coltivandone amore e passione ed i risultati non sono mancati. Spiccata è la sua capacità nell'unire testi classici e non che affascina un pubblico giovanile e non solo. Si vocifera già che questo giovane cantautore romano, abbia superato - in presenze - tutti i suoi predecessori, veterani e non. Un maggior rispetto da parte degli organizzatori anche per i suoi ammiratori e ammiratrici sarebbe doveroso.

SE LA CULTURA NON PAGA LA MUSICA FA SOGNARE

La musica non riempie la pancia, non disseta e non risolve neanche il più elementare problema giornaliero in seno alle famiglie; essa, però - stranamente - è portatrice di molteplici benefici, ad iniziare da quello "terapeutico". E Ultimo, non a caso, ha voluto dedicare la sua anteprima musicale proprio alle persone in difficoltà, ai malati, ai diversamente abili. Tutto ciò non può che fargli onore. E poi - in fondo - la musica è cultura nella sua più nobile e ampia espressione e, spesso, le parole che l'accompagnano e la seguono ne sono maestre di vita che fanno breccia nei cuori dei giovani, i quali, però, hanno bisogno di altro, di un futuro non incerto, di fiducia nelle Istituzioni a tutti i livelli.

250 MILA GIOVANI ASSIEPATI SOTTO IL SOLE DI TOR VERGATA

Certamente si avrebbe preferito non vedere giovani di ambo i sessi, a dorso nudo sotto il sole, in cerca di refrigerio, in attesa di 'Ultimo' che per ragioni di opportunità, arriva puntuale dal cielo. Sicuramente questi 250 mila giovani avrebbero meritato maggior rispetto, con un decoroso trattamento e qualche disagio in meno, specie sulla strada del ritorno a casa. Sembra che il primo cittadino ne abbia preso atto, in vista di questo scorcio di consiliatura, con tanti problemi in itinere.

NATA DURANTE LA GUERRA FREDDA, UN'AGENZIA FEDERALE HA FINANZIATO SCOPERTE DESTINATE A CAMBIARE ECONOMIA E DIFESA. UN PERCORSO CHE MOSTRA COME SCIENZA, INVESTIMENTI PUBBLICI E INDUSTRIA POSSANO DIVENTARE STRUMENTI DI LEADERSHIP GEOPOLITICA

PAOLO FALCONIO

Quando si parla di innovazione tecnologica globale, l'attenzione si concentra spesso sulla Silicon Valley. In realtà, all'origine di molte delle tecnologie che hanno trasformato il mondo vi è la DARPA (Defense Advanced Research Projects Agency), l'agenzia del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti creata nel 1958 dopo il lancio dello Sputnik con una missione precisa: impedire che gli Stati Uniti fossero superati da un avversario sul piano tecnologico.

La DARPA non possiede laboratori né produce direttamente sistemi d'arma. Agisce come un investitore pubblico dell'innovazione, finanziando università, centri di ricerca, startup e grandi imprese, coordinando progetti ad alto rischio fino alla realizzazione di prototipi. La produzione industriale viene poi affidata ai contractor della difesa o alle aziende private.

Da questo modello sono nate alcune delle innovazioni più importanti degli ultimi decenni. Il caso più noto è ARPANET, antenato di Internet, ma lo stesso vale per tecnologie legate al

Dalla DARPA a Internet. Come il Pentagono trasforma la ricerca in potere strategico



GPS, al riconoscimento vocale, all'intelligenza artificiale e ad alcune applicazioni biomediche successivamente trasferite al settore civile.

Il trasferimento tecnologico non è però automatico. Il Pentagono valuta ogni innovazione in funzione del suo contributo alla sicurezza nazionale. Le tecnologie ritenute strategiche

possono essere classificate, secrete o sottoposte ai controlli previsti dalla normativa ITAR (International Traffic in Arms Regulations), limitandone l'esportazione anche quando lo sviluppo è stato realizzato da imprese private.

Le tecnologie "dual use", utilizzabili sia in ambito civile sia militare, seguono invece un per-

corso diverso. La loro diffusione commerciale consente di attrarre capitali privati, aumentare la produzione, ridurre i costi e accelerare l'innovazione. È quanto è avvenuto con Internet, il GPS e, oggi, con numerose applicazioni dell'intelligenza artificiale.

Diversa è la sorte delle tecnologie esclusivamente militari. Il programma stealth, sviluppato grazie ai finanziamenti della DARPA, rimase segreto per oltre un decennio prima che alcune conoscenze trovassero applicazioni civili nei radar, nelle telecomunicazioni e nella simulazione elettromagnetica. L'attuale rivoluzione dell'intelligenza artificiale ripropone la stessa dinamica. I grandi modelli linguistici e gli algoritmi avanzati costituiscono contemporaneamente prodotti commerciali e risorse strategiche. Per questo Washington ha rafforzato i controlli sulle tecnologie più sensibili, mentre molte imprese progettano soluzioni conformi ai requisiti della difesa o classificabili come dual use. Questo modello evidenzia una caratteristica peculiare del sistema americano: lo Stato finanzia la ricerca più rischiosa,

il mercato accelera lo sviluppo industriale e il Pentagono decide quali innovazioni debbano rafforzare la sicurezza nazionale e quali possano essere diffuse a livello globale. È un esempio di capitalismo strategico nel quale l'intervento pubblico non sostituisce il mercato, ma ne orienta lo sviluppo.

Il confronto con l'Unione Europea è significativo. Pur disponendo di eccellenti università, capacità scientifiche e programmi come Horizon Europe, l'UE continua a privilegiare l'armonizzazione normativa e la tutela della concorrenza rispetto a una strategia unitaria di politica tecnologica. La frammentazione degli investimenti, la limitata integrazione della difesa e l'assenza di un'agenzia con il ruolo della DARPA riducono la capacità europea di trasformare la ricerca in leadership industriale e geopolitica. Ne deriva un paradosso: mentre gli Stati Uniti utilizzano lo Stato come motore dell'innovazione strategica, in Europa ciò non è possibile non solo per le scelte finanziarie fatte, ma per le regole che ci siamo dati, salvo una modifica dei Trattati esistenti.

IL NOSTRO INVESTIMENTO PIÙ GRANDE È IL FUTURO DEL PAESE

Il **Gruppo FS** investe in una mobilità più moderna ed efficiente, contribuendo concretamente alla crescita e alla competitività dell'Italia.

Seguici su [fsitaliane.it](https://www.fsitaliane.it)



Gruppo FS

The Mobility Leader